



Vereinbarkeit im Gebäudehüllengewerbe
Conciliation dans la branche de l'enveloppe des bâtiments
Conciliabilità nel ramo dell'involucro edilizio

www.teilzeitbau-gebäudehülle.ch
gebaeudehuelle@teilzeitbau.ch

Comunicato stampa del 7 novembre 2024

Sondaggio sulla conciliabilità tra lavoro e vita privata nel ramo dell'involucro edilizio

Le parti sociali e l'associazione Pro Teilzeit hanno lanciato il progetto «Edilizia a tempo parziale - Conciliabilità nell'involucro edilizio» per migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata. Attualmente è in corso un sondaggio volto a identificare le esigenze del personale e delle aziende del ramo. Un gruppo di lavoro formato da imprenditrici e imprenditori affianca il progetto.

L'associazione di categoria Involucro edilizio Svizzera, l'associazione Pro Teilzeit e i sindacati Unia e Syna lanciano congiuntamente un progetto volto a promuovere la conciliabilità tra lavoro e vita privata nell'involucro edilizio. La direzione del progetto è affidata all'associazione Pro Teilzeit, che ha già realizzato un progetto di successo nel ramo pittura e gessatura (cfr. riquadro 1). L'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU) sostiene il progetto con aiuti finanziari (cfr. riquadro 2). Il progetto è focalizzato sulla promozione delle opportunità di lavoro a tempo parziale.

Promuovere la parità di genere

L'involucro edilizio è un ramo a forte presenza maschile: gli uomini rappresentano il 99% del personale. Nei rami professionali a forte presenza maschile il lavoro a tempo parziale è meno ben visto rispetto ai rami a forte presenza femminile. Gli uomini che desiderano lavorare a tempo parziale sono penalizzati rispetto alle donne. È quanto emerge da uno studio condotto dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo (cfr. riquadro 3). Nell'involucro edilizio la percentuale dei posti di lavoro a tempo parziale è del 6,9%, mentre secondo la statistica degli impieghi STATIMP la media svizzera è circa sei volte superiore (41,1%). Sussiste pertanto un ritardo da colmare in termini di lavoro a tempo parziale. «La conciliabilità tra lavoro e famiglia diventa sempre più importante anche per gli uomini», commenta Arthur Müggler, presidente del Consiglio centrale dell'associazione Involucro edilizio Svizzera. «Ma è importante anche per attirare un maggior numero di donne in questa professione». Oggi le donne rappresentano il 4% degli apprendisti e la tendenza è in aumento. Con il progetto le organizzazioni interessate promuovono dunque la parità sotto un duplice aspetto: migliorano la conciliabilità tra lavoro e famiglia per gli uomini e rendono l'involucro edilizio più accessibile per le donne.

Sondaggio sulla conciliabilità tra lavoro e vita privata

Un gruppo di lavoro formato da imprenditrici e imprenditori affianca il progetto. Insieme forniscono input per la progettazione, danno vita a uno scambio di esperienze concrete e contribuiscono a sviluppare soluzioni pratiche. In occasione di una prima riunione, il gruppo di lavoro si è anche occupato dei sondaggi che a fine ottobre sono stati inviati a tutte le aziende che sottostanno al contratto collettivo di lavoro (CCL) del ramo. I sondaggi identificano le esigenze del personale e delle aziende in materia di lavoro a tempo parziale, altri modelli di lavoro e conciliabilità tra lavoro e vita privata nell'involucro edilizio. «Vogliamo rilevare le esigenze del personale e delle aziende in materia di modelli di orario di lavoro e conciliabilità tra lavoro e famiglia», dichiara Bruna Campanello, responsabile del ramo e membro del Comitato direttore di Unia. I risultati del sondaggio fungeranno da base per la successiva fase di progettazione. Sono previsti servizi e prodotti per le aziende quali la consulenza di esperti, l'accompagnamento per progetti pilota interni, webinar, ausili e modelli per l'intero ramo professionale. La prevista verifica del CCL con il coinvolgimento di tutte le parti sociali consentirà inoltre di chiarire eventuali ambiguità in relazione alle disposizioni in materia di lavoro a tempo parziale.

Per ulteriori informazioni:

- Associazione Pro Teilzeit: Barbara Rimml, responsabile del progetto
barbara.rimml@proteilzeit.ch, 079 203 17 72



- Involucro edilizio Svizzera: Dominik Frei, responsabile Politica settoriale
dominik.frei@gh-schweiz.ch, 071 955 70 30
- Sindacato Unia: Bruna Campanello, responsabile nazionale Involucro edilizio, membro del Comitato direttore, coresponsabile settore Artigianato; bruna.campanello@unia.ch, 076 391 38 25
- Sindacato Syna: Nora Picchi, responsabile Politica sindacale, diritto ed esecuzione, membro della direzione
nora.picchi@syna.ch, 044 279 71 29

Contatti con le aziende:

Se siete interessati a un colloquio o a una visita in loco, saremo lieti di mettervi in contatto con le imprenditrici e gli imprenditori del gruppo di lavoro che affianca il progetto.

Riquadro 1

Aiuti finanziari per i progetti sulla parità di genere

La Confederazione accorda aiuti finanziari per progetti finalizzati al miglioramento dell'uguaglianza tra donna e uomo nella vita professionale. L'assegnazione di tali aiuti compete all'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo (UFU). Attualmente l'UFU sostiene in via prioritaria progetti che offrono prodotti o servizi per aziende con l'obiettivo di raggiungere la parità salariale e favorire la conciliabilità tra lavoro e famiglia o promuovono la pari rappresentanza di donne e uomini nelle professioni con carenza di personale specializzato, nei rami in cui uno dei due generi è chiaramente sottorappresentato.

Ulteriori informazioni: <https://www.ebg.admin.ch/it/aiuti-finanziari-uguaglianza-vita-professionale>

Riquadro 2

Progetti in altri rami professionali

Per quattro anni, in collaborazione con l'Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori (ASIPG) e i sindacati Unia e Syna, l'associazione Pro Teilzeit ha realizzato con successo un progetto di promozione del lavoro a tempo parziale, sostenuto dall'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo. In questo arco di tempo i posti di lavoro a tempo parziale nel ramo sono raddoppiati con la creazione di oltre 600 nuovi posti di lavoro a tempo parziale, migliorando la conciliabilità tra lavoro e vita privata e fidelizzando la manodopera qualificata. Una valutazione esterna dell'Ufficio di studi di politica del lavoro e di politica sociale (BASS) è anche giunto alla conclusione che il progetto ha predisposto ausili molto utili che rispondono alle esigenze del ramo professionale. Ulteriori informazioni: www.teilzeitbau.ch

Il progetto nell'involucro edilizio farà tesoro di queste esperienze. Anche il ramo della costruzione in legno ha avviato un progetto analogo.

Riquadro 3

Uomini penalizzati nel lavoro a tempo parziale

Gli uomini che desiderano lavorare a tempo parziale sono penalizzati rispetto alle donne. Questo è quanto emerge da uno studio condotto dal Centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo. Lo studio ha esaminato la discriminazione sul mercato del lavoro in Svizzera avvalendosi della «Job Room», la piattaforma dell'impiego online della Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Chi cerca lavoro vi pubblica il proprio profilo e i reclutatori vi accedono per cercare il personale più adeguato. Nell'arco di dieci mesi è stato analizzato ogni clic su questa piattaforma. L'obiettivo era scoprire l'impatto che il desiderio di un lavoro a tempo parziale ha sulle possibilità di essere contattati dai reclutatori. Lo studio dimostra che fondamentalmente il desiderio di lavorare a tempo parziale rappresenta un ostacolo ai fini di un'assunzione. Minore è il grado di occupazione auspicato, minore è anche la possibilità di essere assunti. Il desiderio di lavorare a tempo parziale è tuttavia più accettato per le donne che per gli uomini.

Ulteriori informazioni